

mancata indicizzazione dell'Istat.

Che senso hanno i test d'ingresso

Luciano Zeppieri

Ho apprezzato le prime dichiarazioni del ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti di non voler mettere mano agli esami di stato e di risolvere il problema del precariato ma anche di chiedere più risorse per l'Università e stipendi più dignitosi per i docenti della primaria e secondaria. Lo vorrei invitare anche a risolvere quella pratica fastidiosa e ormai desueta del ricorso ai test selettivi. In particolare i test per la laurea specialistica: in questi giorni molti studenti laureati alla triennale si stanno spostando in Italia per poter completare il percorso universitario. Perché? A che servono e quanto costano alle famiglie? Con il rischio di non rientrare nel numero dei posti e restare fermi un anno...